

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00025602
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	natività di Gesù

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione attuale	Convento di S. Maria di Betlem
LDCC - Complesso di appartenenza	Convento di S. Maria di Betlem

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maratta Carlo

AUTA - Dati anagrafici	1625/ 1713
AUTH - Sigla per citazione	59000164
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	131
MISL - Larghezza	93
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	tela allentata, caduta del colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della composizione, fortemente illuminata dalla luce che emana dal Bambino, sta la Vergine. A destra, San Giuseppe; a sinistra, un pastore inginocchiato e una donna con un cesto di panni sul capo. In alto, due cherubini con un turibolo ed una navicella. La cornice è di legno verniciato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto, citato da C. Devilla ("Santa Maria...", p. 160, tav. XXXVI), viene assegnato a scuola romana del sec. XVIII. Tuttavia i contrasti chiaroscurali sono troppo decisi perchè si possa pensare al sec. XVIII, e si ritiene più verosimile pertanto, assegnare l'opera agli ultimi decenni del Seicento e all'ambiente di Carlo Maratta. Il dipinto, molto interessante e di ottima qualità, pur nelle condizioni di leggibilità parziale dovuta alla patina di sporco, sembrerebbe rivelare all'altezza delle gambe di San Giuseppe, un ripensamento.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS SS 20230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Devilla C. M.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	59000227

BIBN - V., pp., nn.	p. 160
BIBI - V., tavv., figg.	t. XXXVI
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Scano M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Poli F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Pulina L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pulina L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)